

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE
SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (pagabile anticipatamente)

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 25	L. 10. 64	L. 5. 32
Per la Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 23	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Contadini 10.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la dizione non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annonzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 18 Aprile nella sua parte ufficiale conclude:

Un R. decreto, che sopprime il Comune delle Masse del Terzo di San Martino, e gli dà il nome di Masse di Siena.

Un R. decreto che approva la vendita di una zona di terreno del comune dell'ospedale di Legnago per L. 77. 08.

Un R. decreto che approva il regolamento per la manutenzione delle vie del Comune di Porto Maurizio.

Il suddetto regolamento.

NAVIGAZIONE ORIENTALE

Fra le deliberazioni prese dalla Camera di commercio ed arti di Genova nella tornata del 27 marzo p. p. è grato ricordare pure quella che si riferisce alla società Egitto-Italo, relativa alla generosa proposta fatta dal direttore della Società stessa di mandare gratuitamente in Egitto i campioni delle merci nazionali, per far conoscere così le nostre industrie. Ecco la deliberazione:

Il presidente dà comunicazione di una circolare del Ministero di agricoltura, industria e commercio per mezzo della quale si porta a cognizione delle Camere di commercio l'offerta fatta dalla Società Rubattino di trasportare gratuitamente i campioni di merci che i produttori italiani volessero inviare in Oriente.

Il signor Erba associandosi alle lodi che il Governo tributa nella circolare al signor Rubattino per l'esempio non comune di coraggiosa iniziativa da esso data con avere intrapreso un servizio di navigazione a vapore tra i porti italiani e quello d'Assuan d'Egitto, e per questa novella prova di sollecitudine per l'incremento del commercio nazionale, propone che la Camera emetta un voto di incoraggiamento alla Società Rubattino, appoggi la filantropica iniziativa e raccomandando questa benemerita Compagnia al Governo.

Il signor Curri appoggia le cose dette dal proponente, insiste sulla utilità del nuovo servizio il quale sarebbe vantaggioso, anche quando non venisse aperto l'istmo di Suez, aggiungendo che sarebbe male che questo servizio venisse a cessare per mancanza d'appoggio.

Dello stesso avviso è il signor Torre il quale trova che la nave stabilita tra l'Italia e l'Egitto fa bene al paese e merita a più d'un titolo di essere raccomandata al Governo.

La Camera approva che si serva al ministro nel senso delle cose ora dette.

(G. d'It.)

ANCORA DELLE SURROGAZIONI E DELLE AFFRANCAZIONI MILITARI

Per rispondere ad osservazioni e dare chiarimenti, torniamo sull'argomento trattato nel Numero del 15 corr. di questa *Gazzetta*.

colla sua cultura musicale. — L'altro chiamava pezzi proprii gli spezzetti della musica: e Sant'Agostino esclamava: — scagliato colui che non ama la musica!... Da questi ed altri componimenti peristerei domandò l'Autore nostro allora quando tu ne facesti ed ostentasti stavano facendo molte cose prima che che venisse in quella sera interpretate dagli organi nostri Filarmomoni.

In un'occasione della Presidenza dell'Accademia si era avuto il porlo per parlare di progressi il Presidente d'Onore Cav. Trotti R. Sindaco della Città a voler decorare di sua presenza quel modesto trattenimento. — Ed egli quantunque mal fermo in salute cortesemente obbedì. — Era un titolo di più che con ciò acquistava alla riconoscenza dell'Accademia, e di recente favorevole di egregia sena.

L'orchestra era composta di un trenta Filarmomoni eretti, che ad iniziativa non era abbastanza lodata dal mentovato sig. Conte Bernardi, da vari mesi convenivano in sua casa a settimanali

Non ci sembra inutile dire anzitutto qualche cosa sul principio stesso dell'esercizio, che taluni giudicano per nulla offendere la giustizia, mentre altri ne danno opposto parere.

Fu la questione dibattuta nel 1848 al Parlamento francese, e l'esercito ebbe nel Generale Lamourous un ardente avversario. I Legislatori italiani non dividendo la sua opinione oltre al permettere lo scambio di numero fra due reggimenti sulla stessa lista di leva e quello di categoria tra due soldati della medesima provincia (art. 103 e 131, Legge 20 marzo 1854) autorizzarono la surrogazione di fratello, la surrogazione ordinaria quella cioè d'un individuo qualunque ad un altro, e l'affrancazione, consistente d'una somma alla Cassa Militare che se ne sottrae a rimborsamento Legge 7 Luglio 1866).

Vediamo, quali ragioni s'adducano pro e contro un tale sistema. Tre erano le ragioni che s'appoggiavano in un libro del sig. Ave. Massabò intitolato — *Commentario alla Legge organica sul reclutamento dell'esercito* — rivandata ed approvata dal Ministero della Guerra nel 1865. Se tutti i cittadini, s'è detto, essendo uguali innanzi alla legge, è giusto che s'ha però ad esigere che tutti soddisfino a quei doveri in ugual modo. Bisogna rispettare le diverse attitudini e condizioni individuali e non s'è ragione per non applicarle anche in questo caso? Il nostro principio legge — chi fa una cosa a mezzo altrui è colpevole —

osservazioni, dette dal nostro sig. Prof. avv. *Umberto Biondi*, di cui non saprei cosa se meglio suonare la valvola nel ridurre o nel frangere, o la pazienza non istare.

Tra quei Egitto non ci vengono venduti il Conte Carlo Gualdi, il Presidente dell'Accademia, ed i signori Benetti Conte Alessandro Giovanni, e Luigi; quindi l'ingegnere Vincenzo Toni, il Conte Tommaso Gualdi, il sig. Erede Barbieri, il sig. Giacomo Monti, il Dottor Anso Marangoni, il sig. Bonatti, il Conte Cosimo Leardini, il sig. Farolfi, il sig. Poltronieri, il sig. Sacco, ecc. ecc. Degli altri organi filarmomoni, che ancora non ci son noti, ci riserviamo in una seconda Appendice di riportare i nomi perché il paese conosca appieno l'effettiva scienza di questi suoi ammansuoliti, per i quali non è a dire commesso rimanga onorato e accreditato.

La musica che fa eseguita in quella

APPENDICE

L'ORCHESTRA

DELL'ACCADEMIA FILARMONICO-DRAMMATICA

Assistiamo, sono sono, ad un privato esperimento dato dai Filarmomoni in casa del sig. Conte Cesare Bernardi, e ci sentiamo rimpiccioliti e confortati per le dolci melodie che ne si fecero gustare, e più, pel pensiero che la nostra Accademia non è poi la cosa da nulla che a certi piace di ritenere.

Gli è per la gran bella cosa la musica! Potentissimo mezzo d'educazione com'essa è, nulla v'ha di più accento a nobilitar l'animo, elevarlo a grandi concetti, fargli i tristi pensieri, e ricondurre a una calma che molte volte non è dato per altra via conseguire. — Non-oss, gran maestro cinese, soleva dire che la moralità di una nazione stia in rapporto

esse egli stesso. — Quanto agli avversari, essi si dividono in due frazioni. Sostiene la prima che dovendo il cittadino alla patria un tributo di sangue, l'oro non può bastare ad essimerlo; che se le conseguenze di un atto legale fatto da chi è munito di procura ricadono come di giustizia su colui che l'ha rilasciata, non è altrettanto vero che il far prendere una fucilata ad un surrogante sia la stessa cosa che riceverla sul proprio corpo. Diceva appunto l'on. Guerinotti alla Camera nella seduta del 16 corr. parlando sull'esposizione dei chierici, ripugnargli che un cittadino possa mediante danaro risparmiare la sua vita esponendo quella d'un altro. La seconda frazione di oppositori senza cercare se o meno possa supplire l'oro al sangue, sostiene semplicemente che la surrogazione od affrancazione militare dovendo per non distruggere l'esercito rimaner limitata a quelle sole classi che hanno modo di spendere, vengono a costituire una privilegia che fa d'uopo togliere perchè contrario alla natura d'un libero reggimento.

Ora che solo a titolo d'informazione abbiamo messo sott'occhi ai lettori la posizione della quistion di principio, ripeteremo non voler noi occuparci di ciò, essere nostro scopo domandare non la conservazione o l'abolizione del sistema, bensì una modificazione nel modo con cui s'ottiene l'esonero. E qui troviamo accenno il far avvertire una cosa lasciata nel precedente articolo sottintesa. Perché la riforma da noi desiderata potesse effettuarsi, bisognerebbe togliere del tutto le surrogazioni conservando solo le affrancazioni. Fortuna vuole che il Ministro della Guerra nella relazione con cui accompagna il progetto di legge sulla riorganizzazione dell'esercito, dice precisamente, che per ragioni d'ordine morale e di diritto d'uguaglianza opina le surrogazioni ordinarie doversi abolire. Esso infatti inculca un elemento poco proficuo nell'esercito perchè deteriorante da luco venale, onde è che furon chiamate piaga o cancrena della milizia (*Musculi-Comminativa*). Espone pure il Ministro la speranza che una volta sviluppati lo spirito militare e l'istruzione pubblica, l'esercito avrà a sufficienza giovani meritevoli d'esser promossi perchè si potrà fare a meno del riassoldamento, il quale credo per ora necessario mantenerlo, anche perchè

sarà fu tratta in gran parte da motivi sull'opera del Pedrotti Isabella d'Aragona. Nella *Cavallina* fu squisitamente eseguito un solo di flauto dal Bolchini, il quale interpretò anche assai bene il *duetto*, di cui divide la difficile esecuzione col bravo clarino sig. Erosio Barabieri, la di cui maestria ebbero non ha guari ad ammirare al Casinò de' Negozianti.

In altra riduzione su motivi dell'opera di Verdi — lo *Stefelio* — fummo meravigliati nel sentire un andante a violoncello obbligato al conte Alessandro Gatti, che trattò il simpatico istruimento con iscrupolosa precisione, con bellissima cavata, e con intonazione da artista provetto.

Riuscirono anche di magnifico effetto pel gusto e per l'esecuzione una *Polka* — *Virginia* — composta dall'egregio sig. Luigi Sarti, ed una *Mazurka*. La *Suonasse* composta dal bravissimo sig. Poltronieri, giovani artisti, entrabbono ben addentro nello studio dell'armonia e del contrappunto; e dei quali fin d'ora possono presagirsi le più liete

non siamo presentemente in grado di garantire ai bassi ufficiali che escono dall'armata quegli impieghi e benefici che loro accordano Francia, Prussia ed Austria ove non esiste riassoldamento. Il sig. Bertolè-Viale non è dunque amico dell'attuale sistema; ne accetta una parte per necessità.

(continua)

M. R. IACCHIA

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La *Gazzetta Ufficiale* del 18 recava avere avuto da Caserta che quella Deputazione Provinciale aveva emessa questa sua deliberazione:

« La Deputazione Provinciale, intesa la relazione del Deputato Buonomo sulle condizioni della pubblica sicurezza nel circondario di Gaeta, oggi rassicurate dopo la cattura dell'ultimo capobanda, Garofalo, che infestava quei luoghi, ne accoglie la proposta, facendosi interprete presso il Governo del Re dei sentimenti di riconoscenza della popolazione verso il prefetto della provincia, comm. Colucci, ed il generale marchese Pallavicino, nonché, pel caso particolare il reggente la sottoprefettura di Gaeta sig. Gelano, ed il sindaco d'Itri cav. Bonelli ».

Seguono le firme.

— La Corte di Cassazione di Firenze annullò la sentenza della Corte di Assise di Livorno, che condannava a 6 anni di casa di forza il dott. Gotardi, accusato di essere il fucoso fiducioso Giuseppe Ruschovik, la cui estradizione è stata chiesta al nostro Governo da 1 o 5 Governi europei. — Il P. M. ora rappresentato dal procuratore generale Conforti; la difesa fu sostituita dal prof. avv. Pietro Nocito, di Siena. — La causa è stata rinviata a Pisa.

— Leggiamo nell'Italie:

Se dobbiamo stare alle voci odierne, il signor ministro delle finanze si è posto in grado d'annunziare alla Camera nella sua esposizione finanziaria che egli ha fissato colla Direzione della Banca Nazionale le basi del contratto relativo all'anticipazione o al nuovo prestito che la Banca deve fare al Governo.

Si tratta di 100.000.000 che la Banca sborserebbe come garanzia del servizio delle tesorerie, e d'una operazione

speranza come artisti e come maestri.

Ripetiamo che in altra Appendice torneremo in argomento per parlare più a lungo di cose e di persone che siffattamente interessano l'Accademia, l'arte e il paese; e chiudiamo questa breve ed informo rassegna col far voti ardentissimi, perchè altri ancora non vogliano restare e dal riprendere le antiche discipline della musica, e dall'iscriversi nel novero di colesti bravi dilettanti, nei quali non è a dire quanto nostro e vantaggio al Paese ed all'Accademia nostra non sia per derivarne.

Prima di deporre la penna però ne si consentano alcune considerazioni, dirommo così d'attualità, alle quali l'animo nostro veniva tratto nell'assistere che facciamo a codesto esperimento.

Ma dunque quest'Accademia c'è, andava dicendo tra noi... questa povera Accademia, così bistrattata da tutti, il cui animo desiderava negative a qualsiasi vibrazione gentile, non cessa dunque mai di dar segni di vita? E si che anche giorni sono la si volle mo-

sussidiaria che implica i beni ecclesiastici.

La Banca effettuarebbe il suo versamento di 100.000.000 a datare dal 1° gennaio venturo, sia in due annualità, sia coll'aprire un nuovo conto al Governo che prenderebbe i fondi devoluti a poco a poco secondo le proprie occorrenze.

In ogni caso, l'assemblea generale degli azionisti della Banca è convocata per l'8 maggio prossimo, allo scopo di ratificare, se occorra, le convenzioni intervenute.

— Dal medesimo giornale togliamo: Il sig. conte d'Usedom, già ministro di Prussia a Firenze, è partito questa mane (19) per Venezia e di là per Berlino. Egli era accompagnato da tutta la sua famiglia e seguito dal personale della sua Casa.

Alla stazione è stato salutato dal signor conte Menabrea, presidente del Consiglio, dal signor barone di Malaret, ministro di Francia, dall'ambasciatore d'Inghilterra e da molti personaggi politici; eravi pure molte signore.

Sappiamo che fra un mese il sig. conte d'Usedom sarà di ritorno a Firenze, richiamato da affari privati.

TORINO — L'Opinione ha per disappico particolare che la sera del 18 è morto il senatore Moris in età di settantatré anni, e che il 19 è avvenuto un lieve incendio nel laboratorio pirotecnico. Alcuni feriti.

MILANO — Leggiamo nel Secolo:

Sappiamo che sedici dei principali esercenti mulini nei Corpi Santi di Milano, i più pregiudicati dalla irregolare applicazione della legge su la tassa del macinato, hanno deliberato di provvedere nella via giudiziaria alla tutela del loro interesse.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA — Ecco il punto più importante della seduta parlamentare del 16 senatori del Reichstag:

Si discute la proposta dei deputati Twoston e Munster tendente ad istituire ministeri federali.

Il sig. de Freisen, ministro di Stato della Sassonia, combatte questa proposta come quella che attenterebbe ai

riente e sepolta perchè in una Circolare *intra privati*, alcuni privati individui fecero di loro spontaneo moto a proporre il *momentaneo* scioglimento, a patto della *immediata e contemporanea* ricostruzione su basi più sicure!

Oh! disse bene il sig. cav. Barbantini nelle poche linee che Ezzi ne regalava nella *Gazzetta Freyriana*, alla cui Direzione noi afferiamo l'incontro per attestarci gratissimi del grande interessamento da essa mai sempre per codesta cara Istituzione spiegato. — « L'Accademia c'è, e fra breve se ne vedranno i frutti, se i fatti le siano propizi. »

E che vi sia, e che viva, gli è facile il convincersene solo che si consideri alla scabrosa e spinosissima via che le fu forza fin'ora percorrere. Non ostanti tutto le male prove che fin qui questa povera Accademia fu costretta subire, non ostanti le peripezie che ha dovuto provare, se ci ficciamo noi ad analizzarne l'intima, la recalcitra esistenza, cosa scorgiamo noi?... Miracoli di patriottismo e d'affetto alle li-

diritti degli Stati isolati, è di tale natura da provocare conflitti di competenza.

Il signor di Bismarck dichiara che la proposta dei signori Twisten e Munster equivale ad un voto di diffidenza. Egli dice che a fronte della situazione attuale della Confederazione, questa proposta avrebbe per iscopo di sopprimere le commissioni del Consiglio federale, come pure la Cancelleria federale che, per il momento, tengono perfettamente luogo di ministri federali. Il signor di Bismarck aggiunge che « la proposta di cui si tratta tenderebbe ad indebolire l'organismo della Confederazione. Una proposta che diminuirebbe pure le attribuzioni del Reichstag provocherebbe delle tempeste. Inoltre, la proposta Twisten implica un sentimento di diffidenza riguardo la Germania del Sud, della quale non sembra che si faccia conto, e tenderebbe ad aumentare l'antagonismo fra il Nord e il Sud che non mostra di amar molto l'unità ».

Il sig. di Bismarck conclude così: Ho accettato le funzioni di Cancelleria federale nello stato in cui sono. Il mio successore dovrebbe circondarsi d'un collegio di ministri. L'accrentamento della politica tedesca non potrebbe ottenersi senza dar luogo ad una rottura nociva a tutti gli interessi. Si lasci alla Costituzione Federale il tempo di svilupparsi. In luogo di cercare un accreentamento si procuri di disincantare. Il nostro scopo comune è lo stesso, cioè la grandezza della Germania, ma i nostri mezzi sono diversi: non rendo più grave il nostro obbligo dimandandosi l'impressione.

Il sig. Lascher, sviluppando una mozione presentata da lui, dice che non vuole dare scatto, in al Consiglio federale, ma però desidera che la Cancelleria nomini speciali ministri, e che voglia adattare nessun di essi si opponga alle viste del ministro.

Il sig. di Bismarck dichiara che questa proposta mi piace perchè si accorda colle attribuzioni attuali della Cancelleria federale, dunque non si tratterebbe che in pratica di un voto di diffidenza, che è molto facile. In seguito a questa spiegazione è adottata la mozione del signor Lascher con 111 voti contro 100.

BRASILE — Il Times ha il seguente telegramma da Rio Janeiro 12 marzo:

Le notizie del Paraguay del 27 ultimo ci informano che la guerra non si considerava come finita, perchè Lopez, è sempre nel Paraguay. Si preparava una spedizione di 12000 uomini per marciare nell'interno in cerca di Lopez, del quale non si sa nulla di positivo. La spedizione era tornata dal Mato Grosso e ha trovata Columbia in mano dei Brasiliani. Non trovò nessun Paraguayan.

La navigazione del Paraguay era liberissima. Era arrivata la nave *Halley*.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

20 Aprile 1869

NASCITE — Maschi 3 — Femmine 2 — Totale 5.

MATRIMONI — Sobbisiani Giovanni di Ferrara, di anni 21, celibe, negoziante con Malagodi Albina di Ferrara, di anni 21 nubile.

MORTI — Bianchi Ernesto di Pescara, di anni 27, villico, uolente; Marzoni Luca di Fossanova S. Biagio, di anni 79, villico vedova.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FEBBRAIO

22 Aprile ore m s

Osservazioni Meteorologiche					
20 APRILE	Ore 3	Mezzanotte	Ore 3	Ore 3	Ore 3
	Ant.	Merid.	Pomer.	Pomer.	Pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	760.57	760.16	759.57	759.07	758.57
Termometro centesimale	14.0	18.6	18.4	16.1	16.1
Tensione del vapore acqueo	7.81	10.71	9.91	9.28	9.28
Umidità relativa	66.0	67.3	57.3	69.3	69.3
Direz. del vento	0	0	ESE	ESI	ESI
Stato del Cielo	nuv.	nuv.	nuv.	nuv.	nuv.
	minima	massima			
Temper. estreme	10.8	0	19.7	7	7
	giorno	notte			
Orizzonte	8.0	8.2			
Alte. ore 1 pom. temporale. Acqua caduta	11.11				



spontaneo a concessioni, dalle quali non è a dire quale ristoro sia per venire alle condizioni del troppo angusto fondo, ed allo svolgimento dell'Accademia concesso; noi scorgiamo una Presidenza che non si scorgia punto per disingannati patiti, per istinto di mezzi incalzante, ma rincuorandosi sì se stessa, cercando di confinare nuove risorse da sostituire alle già esaurite, battendo sempre a qualche porta ospitale, confidando ognora nella bontà dei soci, e nella carità del paese — due sorgenti inesauribili sempre — si affanna e si stanca, tanto che giungia alla riva che è ormai prossima a toccare; noi scorgiamo infine due eletti studi di Filarmonici e di Filodrammatici, gli uni per far amore all'Accademia e alla musica si raccolgono in settimanali convogli, e a proprie spese alimentano un'istruzione che, per ora, non ha altro scopo che l'attenta sollecitazione di chi la percorre; gli altri che da mesi e mesi non fanno che studiare, provare e mettere in serio produzioni drammatiche d'ogni maniera, nè per imperversare di stagione, nè per incor-

VARIETÀ

L'INCENDIO DEL TEATRO BELLINI A NAPOLI — A proposito dell'incendio del teatro Bellini di Napoli, annunziato dal telegrafo, leggiamo nel *Pungolo* di quella città in data del 17: «Stavamo quasi per porre in macchina il giornale quando si sviluppò improvvisamente un fuoco e terribile incendio al teatro Bellini a Port'Alba che fu in un baleno divorato ».

« Accorso con una prontezza esemplare il corpo dei pompieri civici, cominciò subito un lavoro di isolamento e di divisione, ma mentre scrivevamo le fiamme vanno al cielo e riflettono una luce sinistra che si ripercuote tutto intorno ».

« Oltre il teatro Bellini patirono attaccati dal fuoco il palazzo de' Tommasi e un altro palazzo adiacente ».

« La truppa, i carabinieri, le guardie fanno il loro servizio, e cercano di impedire l'uscita per quanto in tali congiunture sia possibile ».

« Tutte le Autorità sono già accorse sul luogo. I pompieri fanno prodigi, ma l'incendio è sventatamente avanzato e progredisce ».

« È uno spettacolo tristissimo ».

« Ore 7 1/2. « Il lavoro dei pompieri fino ad ora pare aver trionfato — per quanto almeno era possibile ».

« Come rapporto d'acqua si gettano da ogni lato, e l'incendio sembra vicino ad essere non domato, ma circoscritto ».

« Il palazzo de' Tommasi e gli altri adiacenti solidamente attaccati non sembrano dover destare timori gravi — a meno che l'incendio non cessi sotto ».

« Il corso del vento ha giovato a non allargare l'incendio ».

Poliglotta — Italia 11

FIRENZE 20. — La *Gazzetta Ufficiale* dice che il re è andato per sera al teatro S. Maria della Loggia e ha accolto con applausi clamorosi.

La stessa *Gazzetta* conferma la scoperta a Milano di una cospirazione internazionale.

LONDRA 20. — Camera dei comuni. Sono adottati gli articoli fino al 14 del *bill* della Chiesa d'Irlanda.

WASHINGTON 19. — Otto vapori portanti 27 cannoni ricevono ordine di andare a rinforzare la squadra delle Indie Occidentali.

bero istituzioni, al paese, alle arti belle!... Non scorgiamo un'elicta corona di soci che, anche a patto di nulla godere, pagano pur nullameno, e pagano il contributo mensile con una precisione, con una tolleranza piuttosto unica che rara: noi scorgiamo una mano gentile di generosi Signori che del proprio si sacrificano in esposizioni, in prestiti, in anticipi, in mille altre maniere, senz' altra mira che quella di non far cadere questa santa istituzione, che in ginecio dovrà pur dare sì copiosi e benefici frutti: noi scorgiamo artisti ed assessori del pari generosi che non pure s'astengono dal chiedere il meritato compenso per da tempo eseguiti lavori, ma si offrono di compiere quelli che mancano, salvo di consegnare quandochessia l'importo: noi scorgiamo il benemerito Municipio che con magnanimità senza esempio acquista per semina lire d'azioni sterili che son più presto donate che acquistate: noi scorgiamo un egregio e distintissimo Signore, già proprietario dello stabile, oggi ridotto ad Accademia palestra, scendere

forza di spessosa, nè per contrariar d'avvenimenti si stimano, o si stimano pacati all'insua, più una che gli altri — a qualsiasi del summentovato ordini appartenzano — se un giorno questa povera Accademia, sufficientemente ad ogni loco delusa, potrà non la loro ostilità, far bella mostra di sé fra le istituzioni sociali.

E tali e tanti preziosi elementi vorremo ad che vadano sfruttati e disposti... Oh! tantum... non si perda d'animo la Rappresentanza Sociale... tantum... tantum per sempre... se non può prender di fronte gli ostacoli, gli schivi di fianco, non ad ogni costo raggiunga la meta — Una volta raggiunta, il vivaddio indietto non si tornerà... e il decoro del paese, l'incremento delle due Arti sorelle, la riunione della muscica famiglia, il sollievo, il ristoro, la riconoscenza del soci saranno il guiderdone nonanche, che di tanti disinganni e di tante fatiche lo daranno l'ambito compenso!

Ferrara 18 Aprile 1869.

T.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

Rendita francese 3 0/0	71 05	71
italiana 3 0/0 in cont.	56 35	56 15
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	475	475
Obbligazioni	228 50	228 50
Ferrovie Romane	53	54
Obbligazioni	140 50	141
Ferrovie Vittorio Emanuele	51 50	51
Obblig. Ferrovie Meridionali	160	160
Cambio sull'Italia	3 3/8	3 1/2
Credito mobiliare francese	270	275
Obblig. Regia dei Tabacchi	418	420
Vienna. Cambio su Londra	126 25	—
Londra. Consolidati inglesi	93 1/2	93

BORSA DI FIRENZE

Rendita ital.	58 45	58 15
Oro	20 77	20 79

BIONDETTI PADRE
ORTOPEDICO



privilegiato e premiato per macchine a raddrizzare e correggere la deformità del corpo. Cinti per la contenzione garantita di tutte le ernie senza far uso del sottile coccia. Fabb. gambe artificiali ecc.
La Fabbrica Via Mida N. 1083 — BOLOGNA.
Secursale Via Borgo dei Leoni N. 51 FIRENZA.
Per giorni quindici.

AL NEGOZIO

GIUSEPPE PORCELLI
CINCAGLIERE

Grande assortimento Guanti di pelle
Intesa da Uomo e da Donna di Milano su paio L. 1. 50
Detti a doppia cucitura L. 2. 50

Guanti d'inverno in pelle e Cachemire
con "Furro" e con: Maple, Calze, Mutande e Manopole di lana, e Camicie di Flanella colorate.

Profumerie Assortite delle primarie
Fabbriche Italiane, Inglesi, Alemanne e Francesi.

Sapone Windsor — Amaroletto amaro — Lattuga ecc.
Olio Massaro — Estratti odorosi.

Polvere Cipria, di Riso e di Corallo.
Cervette — Pilole adatte per profumare le stante — Arredo armonico britannico e di S. M. Novella, Acqua di Miele, di Felcina, Maria Clotilde, di Colonia, di Lavanda, Estratto di Fieno ecc.

ACQUA DE MARCON
per tingere istantaneamente i Capigli in biondo o in bruno
Prezzo L. 8 — la scatola.

Pomate vere di Cristoforo con relativi Trincanti e Cucchiapoli.

Ombrelli di seta di Milano e Lione,
Cravatte, colletti e Sospensorii di filo.

Revolter di Francia 7, 9 e 12 militari
e rispettive Cariche.

AVVISO

AI SIGNORI ALLEVATORI
DI CAVALLI

**IL CAVALLO STALL-
LONE** S^a. Joseph figlio di S^a. Albano e della Cavalla Fanny, vincitore del Derby del premio del Re a Firenze nel 1867, e di molte altre corse, farà in quest'anno la monta al prezzo di franchi cento per ogni Cavallo allo Stabimento Equino dell'Illmo signor marchese Costabili in Consandolo, comune d'Argenta, provincia di Ferrara.

CASA DA VENDERE

nelle vie delle Volte e Muzzina ai numeri 2617, 18 e 19. Dirigersi allo studio del signor avv. Antonio Manfredini.

AVVISO

Nella Casa N. 12, Via Borgo Leoni, sono da affittarsi locali ad uso di Studio, Ufficio, Agenzia, alle condizioni da convenirsi col
dott. GIOVANNI BOLDRINI.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA MILANESE
FRANCESCO LATTUADA E SOCI

Importazione del Giappone Seme Bachi per l'anno 1870.
Azioni da lire cento — 100 — da pagarsi a norma del Programma di Associazione.
Pagando l'intera Azione a tutto aprile è tutto lo sconto del 8 per cento, e presso l'Impresa Franchetti, via Monte Napoleone N. 11, nonché a
Parma presso il sig. Tagliacchini Francesco rappresentante l'Impresa Orcesi.
Modena „ „ Ignazio Colli spedite commissionario.
Piacenza „ „ Pietro Orcesi.
Bologna „ „ Antonio Mazzetti.
Ferrara „ „ Filippo Rigosi spedite, strada degli Ordeschi, presso il quale si distribuisce lo statuto della Società.

NB. La Casa LATTUADA tiene in vendita disposti Cartoni originali Giapponesi ancora al prezzo pagato da' suoi Committenti del 1868, cioè L. 27 cadaun Cartone.

SALUTE ED ENERGIA

restituita senza inconvenienti nè spesa, dalla deliziosa farina salutare

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Questa leggera farina garantisce rapidamente le cattive digestioni (diapiesia, gastriti, neuralgie, atitichezza alvicolare, emorroidi, glaucoma, vertigini, palpitazioni, diarrea, gonfiore, capogiro, sordimento d'orecchie, astenia, piuita, emicrania, nevralgie e vomiti dopo pasto nel tempo di gravidanza, dolori, emicrania, eruzioni, tossi, assini ed infiammazioni di stomaco, dei visceri, negli disordine del fegato, nervi, membrane mucose e liti, in-sonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tui (consumazione), eruzioni, malmassa, dopermatite, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, steatite, flusso bilioso, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essi e pare il corroborante per fanciulli deboli o per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e solezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 garigioni

Cura N. 65,484 — a Prunetto (Circondario di Mondovì), il 24 ottobre 1866.
La persona assicurata che da due anni usava questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.
Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanuto, e predico, confesso, viatico ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e scotomi chiedo la morte e fredda la moneta.
D. PIETRO CASTELLI, baccelliere in Teologia, ed Arciprete di Prunetto.

Cura Sig. Barry

Firenze, li 28 maggio 1867.

Cura Sig. Barry da Barry C.

Era più di due anni, che in sofferza di una irritazione nervosa, e diapiesia, unita alla più grande approssimazione di forze, e si rendevano insopportabili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che prescrivevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi cedevo agli estremi, non diapiesia e non un abbattimento di spirito aumentava il triste mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non osavo mai di apprezzare i miracolosi effetti, mi ha assolutamente tolta da tutte pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più fervidi ringraziamenti, assicurandole in pari tempo, che se saranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per espellere di lei subito tal genere di malattia; fruttando mi creda Sua riconoscenza assai vera.

Certificato N. 53,64 della Signora Marchesa
Guarita da sette anni di barriti nervosi, indigestioni ed insonnie.
Cura N. 43,34.

Cura di dieci anni di diapiesia e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.
Miss ELISABETH YEOMAN.

N. 52,081: il signor Duca di Plasencia, universalmente di corte, da una gastrite. — N. 62,276: Sultano Romane dei Illas (Sanna e Leira). Dio sia benedetto! La Revalenta Arabica DU BARRY ha messo termine a miei 18 anni di orribili parossismi di stomaco, di sudori notturni e cattive digestioni. G. COMPARRE, parroco. — N. 66,343: la famiglia del signor Stefano Rosina, segretario comunale di La Leggia (Tortona) da un orribile malattia di consumazione. N. 46,210: il signor Martin, dottore in medicina, da una gastrite ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di otto anni. — N. 46,218: il colonnello Wilson, di corte, neuralgia e stitichezza ostinata. N. 49,423: il sig. "Alwin, dal più logoro stato di salute, paralisi della membrana cingolata da accessi di gioventù.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latte di fibre „ 12 L. 4 50
„ 1 „ 4 50
„ 2 „ 8 50
„ 3 „ 12 50
„ 4 „ 16 50
„ 5 „ 20 50
„ 6 „ 24 50
„ 7 „ 28 50
„ 8 „ 32 50
„ 9 „ 36 50
„ 10 „ 40 50
„ 11 „ 44 50
„ 12 „ 48 50
„ 13 „ 52 50
„ 14 „ 56 50
„ 15 „ 60 50
„ 16 „ 64 50
„ 17 „ 68 50
„ 18 „ 72 50
„ 19 „ 76 50
„ 20 „ 80 50
„ 21 „ 84 50
„ 22 „ 88 50
„ 23 „ 92 50
„ 24 „ 96 50
„ 25 „ 100 50

Anche la qualità sopradetta.
Sp. divisione in provincia, contro Vecchi postali o biglietti di Banca Nazionale.
Ogni scatola contiene un avviso per l'uso e delle regole generali di dietetica.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, ai stessi prezzi. Di sapore più agiuto di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senza appunto riscalda.

Barry du Barry & Co, Torino, via Oporto, a via Provvidenza, 32.
DEPOSITI. — In Ferrara presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Bolognini.

GIOSEPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente.